



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 31 del 25/02/2013 -
Determinazione nr. 528 del 25/02/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Comune di Porcia - Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane costituite da acque meteoriche provenienti da fognatura separata nella quale si immettono anche i reflui urbani provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in via Colombo a servizio della frazione di Palse.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Porcia con nota del 21.11.2012 assunta al prot n. 84970 del 23.11.2012 ha presentato, a nome del Sindaco pro tempore, l'istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane costituite da acque meteoriche provenienti da fognatura separata nella quale si immettono anche i reflui provenienti dall'impianto di depurazione (rete separata nera) ubicato in via Colombo a servizio della frazione di Palse;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni pervenute in data 25.01.2013 assunte al prot. n. 7065 del 28.01.2013.

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro:

Scheda di rilevamento di scarico di data 22.01.2013, sottoscritta dal titolare dello scarico con allegata nota prot. SS.TT. n. 9/2013;

Atto n.8 di data 07.11.2012 relativo ad "*Autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche in condotta di acque reflue urbane (via Vespucci e via Colombo)*", rilasciato dal Comune di Porcia;

la seguente documentazione relativa al progetto di "*Ripristino delle opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche nella frazione di Palse*" di data 08.05.2012, sottoscritta dal progettista e allegata all'autorizzazione Comunale n. 8 /2012;

- Allegato A – Relazione generale (prot. n. 11781 del 10.05.2012);
- Allegato A – Relazione generale (prot. n. 14684 del 06.06.2012);
- Allegato B1 – Relazione Idraulica;
- Tavola P-A01 – C.T.R. con tracciato rete fognaria e punto di scarico, in scala 1:5.000;
- Tavola P-A02 – Mappa catastale con intorno di 100 m al punto di scarico, in scala 1:2.000;
- Tavola P-A03 – Planimetria di progetto via A. Vespucci, in scala 1:200;
- Tavola P-A04 – Planimetria di progetto via C. Colombo, in scala 1:200;
- Tavola P-A05 – Particolare impianto ODX 100 a fanghi attivi con ossidazione totale e vano di predenitrificazione, in scala 1:50;

RILEVATO dall'istanza e dall'allegata documentazione che:

- il sistema fognario di tipo "separato" a servizio dell'abitato di Palse si suddivide in due reti, identificate nelle Tavole P-A03 e P-A04 in cui confluiscono rispettivamente:
 - a) le acque meteoriche di dilavamento ("rete separata acque meteoriche");
 - b) le acque reflue domestiche ("rete separata nera");
- l'istanza di autorizzazione è riferita al seguente scarico così caratterizzato:
scarico terminale, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane costituite da acque meteoriche di cui alla lettera a), provenienti da fognatura separata nella quale si immettono anche i reflui di cui alla lettera b), previo trattamento in impianto di depurazione ubicato in via Colombo, a servizio dell'abitato di Palse, con potenzialità di 100 abitanti equivalenti (attualmente ne tratta circa 100);
- lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione, nella condotta che raccoglie i reflui di cui alla lettera a), è stato autorizzato dal Comune di Porcia con Atto n. 8/2012;
- il recapito finale dello scarico è il Rio Rizziol, corpo idrico superficiale appartenente al bacino idrografico del Rio Sentirone;
- nella tavola P-A04 è indicato il pozzetto di campionamento, dopo l'unificazione delle acque reflue proveniente dall'impianto di depurazione con le acque meteoriche provenienti dalla rete separata;

DATO ATTO CHE è stato comunicato l'avvio del procedimento con nota prot. n. 92514 del 20.12.2012 ed è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e alla Regione FVG Direzione Provinciale Lavori Pubblici e Servizio della Tutela del paesaggio;

DATO ATTO

- di quanto indicato da ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone nella nota prot. n. 3901-P del 09.07.12, assunta al prot. n. 53806 del 11.07.12, in merito alla necessità di prevedere l'effettuazione anche degli autocontrolli sui nutrienti Azoto totale e Fosforo totale in ingresso e uscita dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore a 50 abitanti equivalenti e autocontrolli sui parametri azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, solo in uscita da detti depuratori, al fine di valutare la pressione del carico inquinante complessivo immesso nei corpi recettori dei relativi scarichi;
- dei pareri espressi dall'ARPA, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 22.02.2013 dal quale sono emerse condizioni, riportate ai punti 2 e 3 del dispositivo, riguardanti fra l'altro la disciplina da rispettare agli scarichi, i controlli da effettuare, la manutenzione delle apparecchiature;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 24 delle Norme di attuazione del D.P.G.R. n. 384/82, debbano essere rispettati i limiti della tabella A1 del Piano Generale per il Risanamento delle Acque di cui al Decreto medesimo;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di €100,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 7429 del 31.12.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- €75,02 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
- €100,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia

e pertanto va effettuato, da parte della Società, conguaglio pari ad €75,02 da introitare al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni";

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R.16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

DATO ATTO che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Terza, come successivamente modificato, il Comune di Porcia è autorizzato, in persona del Sindaco Pro tempore, allo scarico finale in corpo idrico superficiale Rio Rizziol, di acque reflue urbane costituite da acque meteoriche provenienti da fognatura separata nella quale si immettono anche i reflui urbani provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in via Colombo a servizio dell'abitato di Palse, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata, per lo scarico finale, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che non convogliano scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 articoli 101 e 105, in particolare la tabella A1 del D.P.G.R. n.

384/82;

b) le caditoie devono essere mantenute in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione di materiali grossolani e di eventuali fanghi che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;

c) deve essere reso accessibile per il controllo da parte dell'autorità competente lo scarico nel pozzetto di campionamento;

I campionamenti dello scarico devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.P.G.R. n. 384/82. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.

3. Devono essere effettuati, nel relativo pozzetto di campionamento, almeno ogni quattro mesi dalla data di esecutività del presente provvedimento, gli autocontrolli sui parametri: COD, BOD, materiali in sospensione totali, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, fosforo totale (come P) e azoto totale (come N);

I rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo nonché inviati sistematicamente al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA.

4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.

5. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.

6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.

7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.

8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.

9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:

- di applicazione di nuove disposizioni,
- in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
- si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

- ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
 11. Di dare atto che saranno comunicati al Comune importo e modalità di versamento della somma dovuta quale conguaglio sulle spese sostenute come esplicitate nelle premesse ed eventuali conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA saranno comunicati qualora dovuti.
 12. Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
 13. Il presente atto verrà trasmesso al Comune di Porcia quale titolare della presente autorizzazione, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 25/02/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 25/02/2013 03:41:37

IMPRONTA: 5F8B5E30291A9397E017DE7ED42A9A2558114BD41BE789E841495A7883D65026
58114BD41BE789E841495A7883D65026E17C2B273B99807251788C70D1E59D72
E17C2B273B99807251788C70D1E59D729E2554E5B3423AA6211916B7A6D9E216
9E2554E5B3423AA6211916B7A6D9E2160B8CE7E57703C24EE80B753BDB62A0C7